

L'aeroporto riprende quota con la ricapitalizzazione

PESCARA La commissione Bilancio della Regione, presieduta da Maurizio Di Nicola (Centro Democratico), ha licenziato con i voti favorevoli della maggioranza e del centrodestra il progetto di legge per la ricapitalizzazione della Saga, la società che gestisce l'aeroporto d'Abruzzo. Contro il provvedimento ha votato il Movimento 5 Stelle, che aveva chiesto di far precedere la discussione da un'audizione dei vertici della società in commissione di vigilanza. «L'auspicio - ha spiegato Di Nicola - è che l'Aula, nella seduta di martedì, confermi l'orientamento della commissione, volto ad assicurare la continuità delle attività dell'aeroporto. Per assicurare a tutti i consiglieri regionali le loro prerogative di controllo, abbiamo convenuto di chiedere la convocazione dei vertici della Saga in commissione di vigilanza, così che ognuno possa farsi un'idea precisa di quelli che dovranno essere i provvedimenti futuri per garantire l'operatività dei voli». Per Domenico Pettinari (M5S), invece, l'audizione del presidente della Saga Lucio Laureti sarebbe dovuta avvenire prima del voto in aula «perché - ha puntualizzato - non si possono destinare 6 milioni di fondi pubblici al ripiano dei debiti di una società partecipata, senza avere ben chiaro il quadro su cui la Regione andrà a intervenire. Del resto anche la Corte dei Conti, proprio qualche giorno fa, ha raccomandato maggiore attenzione sulla questione delle partecipate». Difendono invece il provvedimento i consiglieri regionali di Forza Italia, Lorenzo Sospiri e Mauro Febbo. «Abbiamo garantito la crescita e il futuro dell'aeroporto di Pescara, finanziando con oltre 5 milioni e 300 mila euro la ricapitalizzazione della società, che grazie all'operato del Consiglio di amministrazione presieduto da Lucio Laureti avrà oggi un futuro certo - affermano Sospiri e Febbo -. Già la Giunta Chiodi era intervenuta per garantire la ricapitalizzazione della Saga. Nel frattempo la Regione ha chiesto agli altri soci la loro disponibilità a partecipare alla ricapitalizzazione della società».

